



**CODICI**

Tipo scheda OA

**CODICE UNIVOCO**

Numero di catalogo generale DIP00078

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Oggetto dipinto

**SOGGETTO**

Soggetto natura morta con mele e pere

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia MO

Comune Modena

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia museo

Contenitore Museo Civico di Modena

Complesso monumentale di appartenenza Palazzo dei Musei

Denominazione spazio viabilistico Largo Porta S. Agostino, 337

## UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 81

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XVIII

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1779

A 1779

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE

Riferimento all'intervento esecutore

Autore Malagoli Francesco

Dati anagrafici / estremi cronologici notizie dal 1779

Sigla per citazione S28/00000811

Altre attribuzioni Felice Rubbiani

## DATI TECNICI

Materia e tecnica tela/ pittura a olio

## MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm

Altezza 31,5

Larghezza 41,5

## DATI ANALITICI

Notizie storico-critiche

Per questo dipinto Alfonso Garuti (1986) ha proposto un'attribuzione a Felice Rubbiani; ma, per la presenza degli stessi caratteri che informano i frammenti di cui si tratta alla scheda nctn 00000077, ne va restituita la paternità (insieme al suo pendant di cui alla scheda nctn 00000078b) al Malagoli senior. In proposito l'unica fonte biografica è la voce compilata da Marcello Oretti (fine XVIII sec., ms. B. 106, e. 82; IDEM, ms. B. 144, cc. 4, 11), secondo il quale il pittore fu autodidatta e risultò eccellente nel dipingere "fiori, frutta, uccelli e singolarmente delle uve tanto vere da ingannare chiunque". Lo stesso Oretti annota che nel 1776 in occasione della festa del Corpus Domini furono esposti due dipinti con frutta e fiori, assai apprezzati dal pubblico bolognese. Dal canto suo Zani (1817-1824, 1/12, p. 263) lo diceva esplicitamente "pittor da uve", nonché di animali. Due quadri con "fiori, frutta, ed uve" si trovavano in casa di Giuseppe Facci, mentre altre opere erano presso il conte Riva a Mantova. Nell'aderire alla tradizione di Felice Rubbiani, Malagoli la interpreta in chiave meno fastosamente decorativa, puntando su

composizioni raccolte e ravvicinate, di gusto pre-ottocentesco. Oltre agli esemplari già noti (BENATI, MANCINI, in *La natura morta ...* 2000, p. 240), vanno ricordate le due tele a pendant ora appartenenti alla galleria Moretti di Firenze (BALDASSARI 2002, pp. 20-25).

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



## BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica  
Anno di edizione 2005  
Sigla per citazione 00039991  
V., pp., nn. p. 103  
V., tavv., figg. fig. 78a

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Data 2005  
Nome Benati D.

## ANNOTAZIONI

Osservazioni Per quanto riguarda le fonti Archivistiche e bibliografiche si rinvia al Catalogo del Museo di cui al campo BIB.